



Associazione Professionale
GILDA
DEGLI INSEGNANTI

Affissione
all'Albo Sindacale

CONTRATTO: PROPOSTE INDECENTI

Lo sciopero del 24 marzo 2003 ha sortito in parte il suo effetto: finalmente sono riprese le trattative all'ARAN per il rinnovo del contratto scuola scaduto ormai da ben sedici mesi, ma le proposte normative e le risorse finanziarie del governo non permettono certo di parlare di contratto di svolta o di salari europei! A ciò si aggiunge la volontà di rafforzare il potere dei dirigenti scolastici ben rappresentato nell'apparato ministeriale. Vediamo alcune delle novità presenti nel testo proposto dall'ARAN su commissione del Ministero.

La valutazione degli alunni costruirà la carriera dei docenti.

E se poi il docente malauguratamente si troverà a lavorare in una classe dove sono capitati alunni meno motivati, più svantaggiati etc.? Addio alla carriera!

La contrattazione d'Istituto, che oggi si occupa di distribuzione del fondo d'istituto, assegnazioni ai plessi ecc, viene praticamente eliminata.

Riteniamo totalmente inaccettabile lasciare il fondo al preside, senza nessun controllo.

Funzioni obiettivo, nominate dal Dirigente, sentito il Collegio dei docenti, che perde la funzione di organo che decide in merito.

Noi ne abbiamo chiesto l'eliminazione o la loro radicale modifica in incarichi specifici ed a tempo affidati dal Collegio. Assolutamente rifiutiamo la creazione di altre funzioni non utili alla didattica.

Collaboratori del Dirigente: viene eliminato il limite di due collaboratori che possono essere pagati con il fondo di Istituto.

Così tutte le risorse della scuola potranno essere consumate da chi scarica il proprio lavoro agli altri. Domanda: perché non pagare i collaboratori con i fondi del contratto dei Dirigenti piuttosto che con quelli del contratto degli insegnanti?

La contrattazione sulla mobilità da annuale viene trasformata in biennale.

La continuità didattica non è minacciata nei fatti dalla mobilità annuale ma dal folto precariato creato dal blocco delle nomine in ruolo.

Riduzione delle ferie da 32 a 28 giorni per chi lavora nelle scuole che hanno programmato la settimana corta.

Evidentemente nel nostro Paese i diritti ,a parità di meriti, non sono uguali per tutti!

Premessi retribuiti

Aumenta la discrezionalità dei dirigenti scolastici nella loro concessione.

La GILDA difenderà ancora una volta la qualità della scuola e lo farà principalmente contrastando ogni velleità di svilire la funzione docente e il tentativo di rafforzare il potere già ampio dei dirigenti scolastici.

GILDA DEGLI INSEGNANTI MILANO

Milano, 30 aprile 2003